

ANNUAL REVIEW 2023

Fondazione CDP,
per un futuro
senza barriere



INDICE

1. CHI SIAMO	5
Una Fondazione al servizio della crescita inclusiva e sostenibile del Paese	
2. COME OPERIAMO	9
Generare un impatto sociale tangibile e di lungo periodo	
3. COSA FACCIAMO	11
Ricerca, giovani e cultura come volano di sviluppo	



Lettera del Fondatore

Sin dall'anno della sua fondazione nel 1850, Cassa Depositi e Prestiti ha messo al centro del proprio operato la crescita sostenibile delle comunità, promuovendo modelli e soluzioni al servizio delle persone e dell'ambiente, anche grazie alla capacità di evolvere il proprio modo di lavorare e di confrontarsi con le esigenze della contemporaneità.

In questo senso l'istituzione di Fondazione CDP rappresenta un modello virtuoso. Grazie alla sua piena autonomia di governance e d'azione e alla sua natura di ente non-profit, negli anni trascorsi dalla sua nascita nel 2020 è riuscita in maniera complementare e addizionale a generare un impatto significativo su alcuni dei fenomeni che incidono positivamente sullo sviluppo del Paese. Tra questi, l'inclusione giovanile, la crescita del sistema della ricerca scientifica e la valorizzazione efficace del patrimonio artistico e culturale come volano di attrattività turistica e di sviluppo economico.

La Fondazione ha sostenuto in tutto il territorio italiano, con una particolare attenzione al Mezzogiorno, oltre 80 iniziative e progetti, anche in collaborazione con altri enti, tra cui le Fondazioni di origine bancaria, le istituzioni nazionali, società profit e non-profit, confermando l'importanza della sinergia quale moltiplicatore di impatto e impegnando oltre 22 milioni di euro di risorse proprie.

Alla luce dei traguardi raggiunti, il Gruppo CDP rinnova il sostegno finanziario alla Fondazione, nella certezza che la sua attività contribuirà in misura determinante all'obiettivo comune di promuovere lo sviluppo sostenibile del Paese.



“Grazie alla sua piena autonomia di governance e d'azione e alla sua natura di ente non-profit, Fondazione CDP è riuscita a generare un impatto significativo nel Paese.”

Amministratore Delegato CDP
Dario Scannapieco

Lettera del Presidente e del Direttore Generale

Il 2023 ha rappresentato il primo anno di lavoro nell'ambito del nuovo Piano Strategico 2023-2025 di Fondazione CDP, quadro di indirizzo che si è posto in continuità con gli obiettivi identificati dal triennio precedente: promuovere le eccellenze scientifiche e i progetti di ricerca ad alto potenziale di impatto, sostenere la formazione e l'inclusione sociale e promuovere l'arte e la cultura come volano dell'economia. Aree di intervento che si accompagnano a due priorità strategiche trasversali: contribuire alla crescita equa e inclusiva del capitale umano italiano e allo sviluppo del Mezzogiorno, a cui Fondazione CDP ha deciso di destinare oltre il 50% del totale dei propri fondi.

Proprio il Sud Italia è stato protagonista di numerose iniziative che abbiamo avviato nel 2023, come il progetto con Fondazione Merita, con cui abbiamo coinvolto circa 700 studenti delle terze, quarte e quinte classi elementari delle scuole primarie in Campania, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna, Basilicata e Abruzzo in attività di formazione sui temi dell'educazione civica e dello sviluppo sostenibile. O ancora l'iniziativa "Play for the Future" con Fondazione Milan, che attraverso lo sport punta a sostenere il periodo di messa alla prova di oltre 120 ragazzi inseriti nei circuiti penali delle carceri di Palermo, Bari, Napoli e Catania.

Il 2023 è stato anche il primo anno in cui abbiamo deciso di affiancare al tradizionale sostegno a progettualità *top-down* l'emissione di bandi propri di Fondazione CDP: "Emergenza Ucraina", "A scuola per il futuro", "Ecosistemi culturali" e "In sistema ricerca", tutti annunciati e assegnati nel 2023, che hanno permesso di sostenere numerose iniziative strategiche, grazie a risorse totali pari circa a 4,5 milioni.

Il primo, ideato per la popolazione ucraina colpita dal conflitto, grazie alla collaborazione con l'Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR), Emergency e la cooperativa sociale Terra Felix consentirà la distribuzione di beni di prima necessità alle persone sfollate in Ucraina e la creazione di opportunità di formazione e lavoro per coloro che troveranno rifugio in Italia.

Il secondo, dedicato all'inclusione giovanile e al contrasto del fenomeno della dispersione scolastica, che ancora oggi in Italia affligge uno studente su dieci, proporrà percorsi di approfondimento, attività extra scolastiche e il coinvolgimento attivo delle famiglie e delle comunità locali nella creazione di proposte per i giovani.

Il terzo, "Ecosistemi culturali", sfrutterà la creazione di alleanze



*"Dal 2020 abbiamo sostenuto,
con 22,2 milioni di risorse,
80 progetti e iniziative
in collaborazione con
Fondazioni di origine bancaria,
organizzazioni non-governative
e non-profit, e istituzioni."*

Presidente
Giovanni Gorno Tempini



Direttore Generale
Francesca Sofia

nel territorio, in particolare nei piccoli comuni, per valorizzarne il patrimonio artistico e culturale.

Infine, "In sistema ricerca", nato per contribuire a progetti di ricerca in ambito sanitario già sovvenzionati dalle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), assicurerà una copertura economica aggiuntiva e addizionale rispetto a quella derivante dai fondi europei, garantendo così di finanziare spese diverse da quelle già previste dal PNRR, al fine di sostenere costi fondamentali per l'avanzamento dei progetti di ricerca.

Le iniziative sostenute, frutto di un rigoroso processo di selezione che ha coinvolto esperti nazionali e internazionali, sono state tutte accomunate da un importante potenziale di impatto, misurato attraverso valutazioni ex-ante dei progetti, e dalla capacità di creare sinergie tra attori diversi per stimolare collaborazioni durature e capaci di andare oltre il periodo di svolgimento delle stesse.

Creare ecosistemi fruttuosi capaci di generare cambiamenti misurabili e solidi nel tempo e abilitare le potenzialità del capitale umano del Paese rimane infatti il focus del lavoro di Fondazione CDP con tutti i suoi partner, come testimoniato anche dall'avvio

della collaborazione con le Fondazioni Cariplo e Compagnia di San Paolo attraverso il bando "vElColo - Accompagnamento per la valorizzazione della ricerca", che ha come obiettivo quello di migliorare il posizionamento italiano in Europa sui temi della competitività nel settore dell'innovazione.

Dall'anno della sua istituzione, oltre ai quattro bandi, Fondazione CDP ha sostenuto 80 progetti sul territorio italiano, avvalendosi della preziosa collaborazione delle Fondazioni di origine bancaria, di organizzazioni non-governative, realtà non-profit e istituzioni, allocando risorse per 22,2 milioni di euro e proseguendo con ancora più determinazione nel delineare le proprie aree di intervento e nell'espandere la propria rete di partner, anche per iniziative al di fuori dei confini nazionali.

Il 2023 è stato dunque un anno importante, che ci ha consentito di focalizzare l'operato di Fondazione CDP in maniera ancora più incisiva e attenta su alcuni dei temi cruciali per il futuro del Paese, consapevolezza che ci spingerà a fare ancora di più nel corso del 2024 a beneficio del pianeta e delle future generazioni.



Una Fondazione al servizio della crescita inclusiva e sostenibile del Paese

Fondazione CDP è una fondazione *corporate* nata nel 2020 per volontà di Cassa Depositi e Prestiti al fine di rafforzare il contributo e l'impegno profusi storicamente dal Gruppo per il progresso sociale, culturale, ambientale ed economico dell'Italia. La Fondazione promuove un cambiamento positivo, sostenendo iniziative e progetti che poggino sugli asset strategici del Paese e coinvolgano le giovani generazioni, e punta sullo sviluppo delle persone, delle comunità e dei territori attraverso il lavoro congiunto con la società civile.

Le sue attività si concentrano su tre ambiti di intervento:

- Assistenza e ricerca scientifica
- Istruzione e inclusione sociale
- Arte e cultura.

A questi si aggiungono due obiettivi strategici trasversali:

- investire sul capitale umano dando priorità agli investimenti che, a prescindere dallo specifico settore interessato, contribuiscano a ridurre i divari di competenze delle persone, le disuguaglianze e garantire pari opportunità
- incrementare il sostegno al Sud del Paese investendo almeno il 50% delle proprie risorse nel Mezzogiorno per rispondere alle esigenze delle realtà e dei territori a cui sono storicamente destinati meno fondi.

Tematiche, queste, su cui la Fondazione agisce in maniera complementare e addizionale rispetto all'operato del Gruppo CDP e al lavoro di istituzioni, Fondazioni di origine bancaria, enti non-profit e terzo settore. Si tratta di protagonisti fondamentali della società con cui negli anni sono stati consolidati concreti e positivi rapporti di collaborazione, consapevoli che solo affrontando insieme le sfide comuni si potrà aumentare l'impatto desiderato.

Al fine di sostenere in maniera rigorosa e incisiva i propri progetti, Fondazione CDP adotta le migliori pratiche di gestione, applicando al proprio operato modelli di "filantropia d'impatto", che mirano a generare cambiamenti di lungo periodo, metriche scientifiche per misurare il proprio lavoro e la valutazione ex-ante ed ex-post dei progetti, al fine di massimizzare l'impatto sociale delle risorse investite.

I quattro principi guida

Fondazione CDP si è dotata di quattro **principi guida** che costituiscono i riferimenti strategici per ogni obiettivo, piano e strumento.



Fare rete per generare impatto a beneficio della comunità



Co-progettare e co-programmare insieme alle comunità per rispondere ai bisogni sociali del Paese



Innestare sperimentazioni per attuare trasformazioni più efficienti ed efficaci



Promuovere inclusione eliminando qualunque forma di discriminazione nel rispetto di tutte le diversità

I tre ambiti di intervento di Fondazione CDP



1.

Assistenza e ricerca scientifica

Promuovere le eccellenze scientifiche e i progetti di ricerca ad alto impatto

Fondazione CDP finanzia studi e progetti di ricerca su temi quali le scienze, le tecnologie innovative, l'ingegneria, la matematica, la logica, il digitale, la transizione energetica, l'economia circolare e le energie rinnovabili, sostenendo al contempo iniziative volte a fronteggiare situazioni emergenziali quali calamità pubbliche ed epidemie, al fine di fornire un tempestivo sostegno alla popolazione e ai territori nei momenti ad alta criticità.

La Fondazione si è focalizzata su due problemi principali di questo settore: carenza di risorse destinate alla ricerca e perdita di capitale umano.



2.

Istruzione e inclusione sociale

Sostenere la formazione e l'inclusione sociale

La Fondazione investe sulla formazione del capitale umano, con particolare attenzione alle giovani generazioni, nei settori trainanti e strategici per il futuro del Paese, anche attraverso la sperimentazione di modelli educativi e didattici capaci di innovare l'apprendimento e programmi per lo sviluppo delle competenze professionali.

La Fondazione ha deciso, in particolare, di indirizzare le proprie risorse al contrasto della dispersione scolastica.



3.

Arte e cultura

Promuovere l'arte e la cultura come volano per l'economia

Fondazione CDP valorizza il patrimonio storico, artistico e archivistico del Paese, anche attraverso il sostegno all'organizzazione di eventi culturali e di rigenerazione urbana a vantaggio delle comunità e dell'inclusione sociale. La Fondazione si impegna in particolar modo a investire le proprie risorse per incidere sul fenomeno della scarsità culturale, attivando un'intensa azione al fine di sviluppare iniziative artistiche che, a partire dal patrimonio presente sul territorio, promuovano crescita economica e innovazione sociale.

Piano Strategico 2023-2025

Nel 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Strategico 2023-2025, che si pone in continuità con le attività svolte dalla Fondazione fin dalla sua nascita. È lo strumento di programmazione che detta le linee di azione, gli obiettivi e le strategie per ogni ambito di intervento.

Il Piano ha messo a disposizione fino a 24 milioni per sostenere l'operatività e la realizzazione delle iniziative di Fondazione CDP. Inoltre, ha previsto l'internalizzazione dell'attività erogativa basata su bandi competitivi, attività che nel triennio precedente era stata svolta esclusivamente attraverso il conferimento dei fondi a partner esterni.

Risorse impiegate

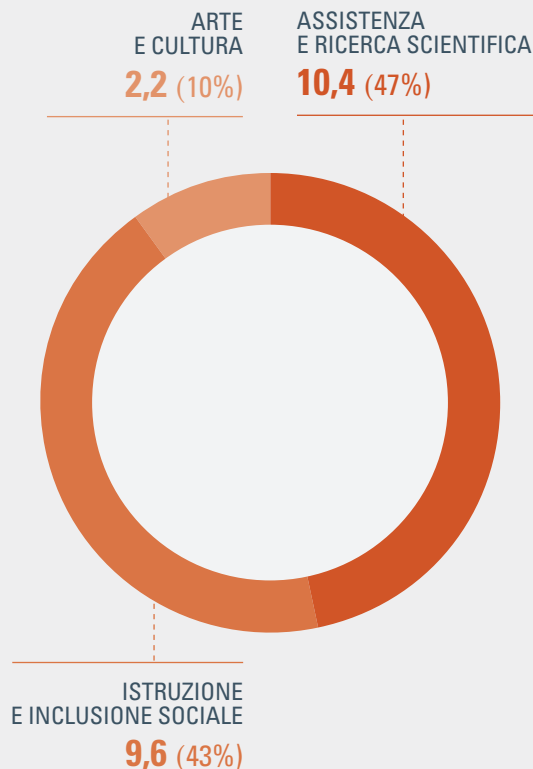
Dal 2020 al 2023 la Fondazione ha impiegato complessivamente 22,2 milioni, realizzando 80 progetti nei tre ambiti d'intervento.

Al settore "Assistenza e ricerca scientifica" sono stati destinati 10,4 milioni, pari al 47% del totale, per iniziative legate a emergenze, carriere scientifiche e ricerca medica e tecnologica.

Nel settore "Istruzione e inclusione sociale" sono stati investiti 9,6 milioni (il 43%) per progetti di contrasto alla dispersione scolastica, inclusione sociale di soggetti fragili, formazione professionale e orientamento lavorativo.

Infine, il settore "Arte e cultura" ha beneficiato di un investimento di circa 2,2 milioni (il 10%) per la promozione della produzione artistica e lo sviluppo di ecosistemi culturali in territori a rischio spopolamento.

Allocazione fondi per ambito 2020-2023 (dati in milioni di euro)



80
progetti realizzati

22,2 milioni
risorse impiegate

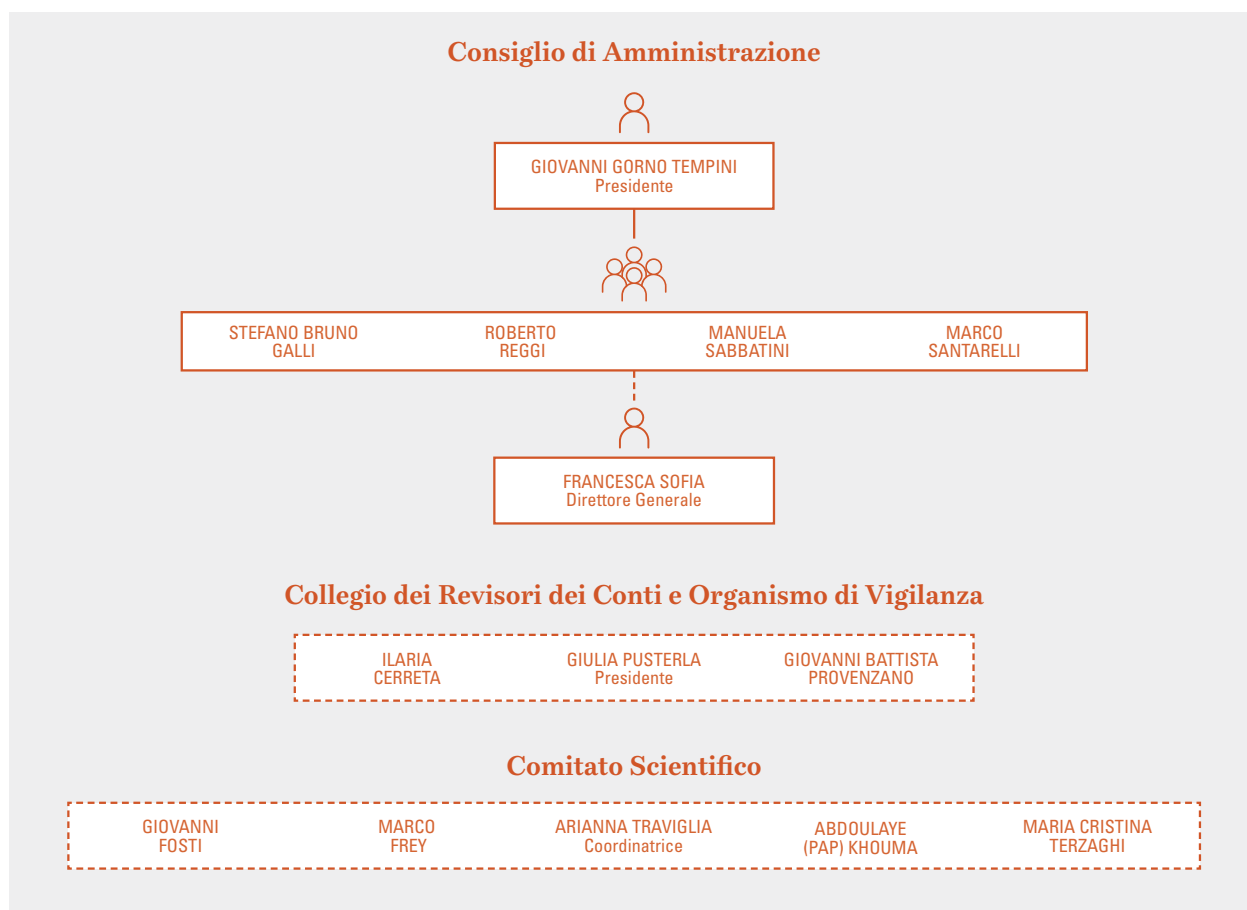
Governance

La governance di Fondazione CDP è composta dal **Consiglio di Amministrazione** (CdA) che è responsabile della gestione e della definizione delle strategie ed è nominato da Cassa Depositi e Prestiti. Il CdA è composto da cinque membri che possono essere scelti fino a un massimo di tre in base alle indicazioni di uno o più enti individuati da CDP.

Il **Direttore Generale** è nominato dal CdA anche al di fuori dei suoi componenti. È responsabile della gestione operativa e della implementazione della strategia deliberata dal Consiglio di Amministrazione. Partecipa alle riunioni del CdA e del Collegio dei Revisori dei conti senza diritto di voto, coordina l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio, cura e promuove i rapporti con soggetti terzi, pubblici e privati, ed esercita gli ulteriori poteri attribuiti dal CdA.

Il **Collegio dei Revisori dei Conti** è composto da tre membri, compreso il Presidente, tutti nominati da CDP. Restano in carica per tre esercizi e, salvo dimissioni, scadono alla data in cui si tiene la riunione del CdA convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio del loro mandato e sono rieleggibili. Il Collegio partecipa alle riunioni del CdA, senza diritto di voto, esercita il controllo sull'amministrazione della Fondazione, provvede al riscontro della gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta della contabilità e dei relativi libri ed esamina i bilanci preventivi e consuntivi esprimendo il proprio parere mediante relazioni scritte.

La Fondazione si avvale anche di un **Comitato Scientifico**, organo con funzioni consultive, composto da cinque membri scelti dal CdA tra qualificati esponenti del mondo scientifico, accademico, culturale e della società civile nazionale e internazionale.



Generare un impatto sociale tangibile e di lungo periodo

Nel perseguimento della propria missione, Fondazione CDP utilizza le migliori pratiche per la gestione dei processi erogativi per generare un impatto sociale concreto e misurabile. Adotta un approccio collaborativo con i soggetti attuatori e promuove sinergie con la società civile, al fine di impostare progetti capaci di rispondere concretamente ai bisogni identificati.

La scelta delle iniziative da sostenere è preceduta da un'accurata analisi del contesto, approfondito anche attraverso la consultazione di fonti primarie e secondarie e da una fase di ascolto degli stakeholder. Quest'ultima prevede il coinvolgimento di tutti gli attori e dei portatori di interesse appartenenti a diverse categorie: pubbliche amministrazioni nazionali, regionali e locali, enti di ricerca, Fondazioni di origine bancaria, enti del terzo settore, fondazioni corporate, beneficiari.

La scelta dei progetti rappresenta un momento cruciale anche ai fini del processo di valutazione d'impatto, integrato dalla Fondazione CDP a partire nel 2023 al fine di arricchire le analisi del proprio operato. Tale processo, basato su specifici criteri sia ex-ante sia ex-post, è conforme a quanto previsto nelle "Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del terzo settore", adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e rappresenta un elemento chiave del ciclo di vita dei progetti sostenuti.

Ciclo dei progetti

In linea con quanto previsto dagli standard internazionali e coerentemente con le prassi di CDP, il ciclo di vita dei progetti che la Fondazione sostiene consta di cinque fasi specifiche: identificazione, selezione, avvio, monitoraggio e valutazione.

L'identificazione dei progetti avviene attraverso procedure sia competitive, come per esempio il meccanismo dei bandi, sia non competitive. Nel primo caso vengono selezionate le proposte meglio allineate agli obiettivi della Fondazione mentre nel secondo si interviene in modo più rapido e diretto collaborando con soggetti attuatori già individuati su iniziative precedentemente definite.

Conclusa l'identificazione e la selezione si entra nella fase di avvio che inizia dopo una prima definizione di ciò che ci si aspetta siano gli obiettivi da raggiungere. In questo momento vengono stabilite le modalità operative e costituito il team di progetto.

Successivamente, Fondazione CDP svolge un attento e continuo monitoraggio che prevede anche visite on-site, report narrativi e interviste ai beneficiari. Tale fase permette di verificare "sul campo" gli effetti delle iniziative e di raccogliere materiale fondamentale per la valutazione d'impatto.



Valutazione d'impatto sociale

La valutazione d'impatto sociale della Fondazione è ispirata ai criteri della Teoria del Cambiamento, una metodologia specifica applicata nell'ambito del sociale, per pianificare e valutare iniziative che promuovano il cambiamento attraverso la partecipazione e il coinvolgimento attivo dei beneficiari.

In tale processo, la prima fase è rappresentata dall'istruttoria della Direzione Generale, con la valutazione dei requisiti e delle intenzionalità di impatto dei progetti. Viene verificato l'allineamento rispetto agli obiettivi della Fondazione, la sussistenza dei criteri formali degli enti proponenti e la compliance con i regolamenti interni.

I progetti che superano il processo di istruttoria sono valutati dal Comitato Scientifico della Fondazione sulla base di una griglia di criteri predefiniti e spesso anche da un Comitato di Valutazione Tecnica formato da esperti della materia indipendenti e privi di conflitti d'interesse. A seguire, i progetti sono presentati al CdA della Fondazione, cui spetta la decisione finale sull'allocazione dei fondi.

I criteri di valutazione dei progetti

Coerenza strategica

Allineamento con gli obiettivi del Piano Strategico 2023-2025

Addizionalità

Capacità di sostenere concretamente la crescita economica e sociale del Paese

Qualità tecnica del progetto e impatto

Valore della proposta progettuale

Competenza ed esperienza del partner

Valutazione del profilo tecnico e reputazionale del partner

Sviluppo sostenibile

Potenzialità di contribuire al raggiungimento di SDGs e obiettivi del PNRR

Sostenibilità economica

Creazione di modelli virtuosi di gestione delle risorse

Effetto leva

Attrazione di co-finanziamenti

Obiettivo SUD

Capacità di creare un impatto nel Sud del Paese

Rilevanza

Notorietà dell'iniziativa (nazionale/europea), diffusione geografica, impatto istituzionale

I bandi di Fondazione CDP

Nel corso del 2023, Fondazione CDP ha strutturato il proprio processo di sollecitazione e selezione competitiva dei progetti realizzando in autonomia i seguenti bandi:

- **Emergenza Ucraina**, con cui sono state selezionate iniziative volte a rispondere ai bisogni socio-sanitari, educativi e logistici generati dalla guerra. La Fondazione ha finanziato con 500 mila euro tre progetti di enti non-profit finalizzati ad avviare o ampliare le attività di accoglienza e assistenza di rifugiati ucraini in Italia, anche con la creazione di opportunità di formazione, lavoro e momenti ricreativi.
- **A scuola per il futuro**, attraverso il quale è stata messa a disposizione di enti non-profit una dotazione di 1,6 milioni con l'obiettivo di sostenere iniziative nuove o in corso di sviluppo per contrastare la dispersione scolastica. Tramite il bando, sono stati scelti quattro progetti che puntano a prevenire e ridurre l'abbandono scolastico minorile grazie ad attività in stretta collaborazione con le scuole e la comunità docente e sociale nei territori di riferimento.
- **Ecosistemi culturali**, con il quale è stato promosso lo sviluppo di progetti capaci di valorizzare il patrimonio artistico e paesaggistico di territori dove l'offerta culturale è carente, promuovendo la creazione di ecosistemi resilienti e sostenibili in comuni con meno di 100 mila abitanti e in zone rurali. Per i vincitori dell'iniziativa, Fondazione CDP ha messo a disposizione 1,2 milioni per dieci progetti innovativi in altrettante regioni italiane che vanno dalla creazione di percorsi naturalistici alla realizzazione di mostre e esibizioni artistiche.
- **In sistema ricerca**, con cui è stato messo a disposizione un milione per contribuire agli obiettivi del PNRR nel settore della ricerca scientifica in ambito salute. Il bando è stato rivolto a scienziati operanti presso istituti di ricerca italiani pubblici o privati non-profit e Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) che fossero risultati già assegnatari di fondi PNRR dal Ministero della Salute, per sostenere in maniera addizionale e complementare progetti in diversi campi, tra cui quello neurologico, cardiologico e della robotica.

Ricerca, giovani e cultura come volano di sviluppo

1. Assistenza e ricerca scientifica

Sostenere le popolazioni e i territori nelle situazioni di emergenza, incentivare l'approfondimento e la ricerca scientifica, investendo sul capitale umano e sulle eccellenze del nostro Paese. I progetti e le iniziative finanziate nel 2023 nell'ambito di intervento "Assistenza e ricerca scientifica" rispondono a esigenze chiare del nostro Paese, su cui Fondazione CDP ha deciso di concentrarsi: la carenza di risorse a disposizione dei ricercatori e la poca attrattività del settore che comporta la perdita di capitale umano, come evidenziano alcuni dati.

Dal 2013 al 2021, i laureati in uscita dall'Italia sono cresciuti del 41,8%. Nell'ambito del programma European Research Council, i ricercatori italiani nel 2022 sono stati i secondi più premiati e, nonostante ciò, l'Italia è al quinto posto per *grant* ottenuti. Inoltre, il livello di finanziamento della ricerca non è adeguato al fabbisogno. Le evidenze registrano una bassa consapevolezza del valore trasformativo che l'innovazione derivante dalla ricerca può portare al sistema Paese e una mancanza di figure specifiche dedicate espressamente al trasferimento tecnologico. Infine, nonostante il 40% del PNRR sia destinato al Sud, sono pochi i centri di eccellenza del Mezzogiorno destinatari di fondi.

A fronte di queste evidenze, è proseguito l'impegno di Fondazione CDP a sostegno del sistema della ricerca italiana. Con Fondazione Cariplo è stato lanciato il bando "Supporto ai giovani talenti italiani nelle competizioni dell'European Research Council",

ideato per stare al fianco dei ricercatori nelle competizioni europee, rafforzandone le competenze e le proposte progettuali. Sono stati finanziati scienziati provenienti da cinque regioni italiane (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Lombardia e Toscana) per ricerche su temi come la geologia ambientale, la fisica, la matematica e la medicina. Con Fondazione Compagnia di San Paolo è stato strutturato il bando "Intelligenza artificiale", allo scopo di individuare e sostenere progetti innovativi che abbiano una ricaduta concreta sul territorio in termini economici, ambientali e sociali. La competizione ha selezionato quattro proposte nei settori della salute, dell'ambiente, della gestione dei rischi e dell'educazione e formazione.

Allo stesso tempo, si è consolidata la partnership con la Fondazione AIRC. Grazie a risorse pari a un milione, sono stati finanziati progetti di ricerca sperimentale in ambito oncologico di due scienziate attive nel Sud Italia: Francesca Pisani, dell'Istituto di Biochimica e Biologia Cellulare CNR di Napoli, e Clelia Tiziana Storlazzi, dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Per sostenere la sperimentazione in ambito agritech è stata invece strutturata la collaborazione con l'Università Federico II di Napoli, attraverso l'istituzione del Centro Nazionale di Ricerca per le tecnologie dell'agricoltura "Fondazione Agritech". Il Centro promuove lo sviluppo di soluzioni innovative nel settore agricolo per migliorare quantità e qualità delle produzioni, garantendo l'adattamento sostenibile ai cambiamenti climatici anche tramite la prevenzione, la resistenza e la resilienza rispetto ai rischi (siccità, emergenze sanitarie, impoverimento dei suoli).



Progetto Visita Sospesa con Welcomed

Garantire l'accesso alle cure mediche a bambini e famiglie vulnerabili residenti nella città di Milano. Questo l'obiettivo principale del progetto "Visita Sospesa", sostenuto in collaborazione con l'impresa sociale Welcomed, nato con lo scopo di assicurare prestazioni sanitarie gratuite a persone in condizioni di fragilità economica e sociale in ottica di sussidiarietà con il Servizio Sanitario Nazionale.

Le risorse di Fondazione CDP hanno consentito, nell'arco di 12 mesi, a 8.000 minori e ai loro genitori di usufruire di circa 10.000 visite specialistiche, inclusi percorsi psicologici e riabilitativi.

Il progetto è stato selezionato per la capacità di garantire cure di qualità e tempestive anche al fine di superare la ghettizzazione che spesso caratterizza forme di intervento a beneficio di fasce vulnerabili della popolazione.

“Welcomed ha delle caratteristiche di accoglienza sia per i professionisti che per i pazienti che sono rare. “Visita Sospesa” significa assicurare la possibilità di effettuare terapie e visite, sia di prevenzione sia quando sorge l'esigenza in tempi e modi adeguati. Questo progetto permette anche alle fasce più deboli di essere assistite in maniera seria e accurata, garantendo così il diritto alla salute previsto dalla nostra Costituzione.”

Monica
Ginecologa Welcomed

2. Istruzione e inclusione sociale

Nell'ambito di intervento "Istruzione e inclusione sociale" le risorse di Fondazione CDP sono prevalentemente indirizzate su iniziative di contrasto alla dispersione scolastica.

Nel 2022, l'11,5% degli studenti tra i 18 e i 24 anni ha abbandonato precocemente gli studi senza conseguire un diploma secondario superiore. L'incidenza degli abbandoni è superiore di oltre quattro punti nei ragazzi rispetto alle ragazze e sfiora il 18% nelle Isole. Tra il 2012 e il 2022, la quota di giovani tra 25 e 34 anni che hanno conseguito almeno un titolo di studio secondario superiore è cresciuta di sei punti percentuali, raggiungendo il 78%, ma rimane di 7,4 punti al di sotto della media europea, 9,1 nelle Isole.

In questo contesto Fondazione CDP ha deciso di incrementare il proprio impegno sul tema della formazione del capitale umano favorendo al contempo l'inclusione sociale e assicurando il sostegno ai minori più fragili. Una particolare attenzione è stata dedicata alle giovani generazioni, nei settori trainanti dell'Italia e in quelli strategici per il futuro del Paese, come le STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte, Matematica), l'educazione digitale e la green economy.

Ne sono testimonianza la collaborazione con l'associazione Cometa attraverso il progetto "Artigiani futuro" che sperimenta un nuovo metodo didattico, con l'obiettivo di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro. Inoltre, per avvicinare i giovani alle scienze e alla matematica, è stata sostenuta l'iniziativa "Il Cielo Itinerante" che ha portato all'organizzazione di molteplici summer camp nei quartieri periferici di Milano, Roma e Napoli con un innovativo metodo formativo elaborato dall'Università di Stanford.

E ancora il progetto "Campionato dei Valori" con Fondazione Merita, che intende diffondere la cultura del bene comune e della partecipazione attiva tra le giovani generazioni del

Mezzogiorno attraverso la promozione di azioni educative, a vantaggio dei minori, delle loro famiglie, dell'intera comunità scolastica e territoriale.

Il progetto "Play for the Future", in collaborazione con Fondazione Milan e Ministero della Giustizia, è finalizzato al reinserimento sociale dei giovani sottoposti alla misura giudiziaria della "messa alla prova" nelle città di Roma, Napoli, Bari e Catania attraverso lo sport. L'iniziativa ha l'obiettivo di formare alla professione di aiuto allenatore, fornendo le nozioni di base per poter affiancare un istruttore nella programmazione e gestione di un allenamento. Ai beneficiari, che hanno dimostrato maggiore interesse per la professione e ricevuto il parere positivo dell'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni, è stata data l'opportunità di svolgere uno stage presso associazioni e società sportive.

È proseguita la partnership con Generation Italy per la creazione di percorsi di formazione professionale gratuiti sulle competenze in ambito digitale più richieste dalle imprese. Il programma, che ha visto il coinvolgimento di numerose aziende del settore, viene erogato al 100% online con corsi della durata compresa tra le 10 e le 14 settimane. Per accedere alla formazione non vengono richieste conoscenze pregresse, né titoli di studio o esperienze professionali, al fine di incentivare la partecipazione dei giovani NEET, persone che non sono inserite in percorsi di studio o lavorativi. Al termine, è prevista una fase di accompagnamento al lavoro con almeno un colloquio garantito.

Infine, grazie alla collaborazione con la Fondazione Con I Bambini, Fondazione CDP ha elaborato il bando "Strumenti per crescere" con cui si propone di promuovere lo sviluppo di competenze di base nell'ambito delle discipline STEAM dei minori nella fascia di età 11-17 anni delle regioni del Sud Italia, con attenzione particolare a quelli in situazione di vulnerabilità di tipo economico, sociale, culturale. Il bando ha individuato sette progetti che hanno ricevuto un contributo pari a 3 milioni.



Dynamo City Camp

Fondazione CDP ha contribuito a creare il primo “Dynamo City Camp” di Napoli. Il progetto mira a sostenere bambini con gravi patologie o in situazioni di particolare fragilità nei principali ospedali della città, anche in collaborazione con le associazioni che già operano sul territorio. Attraverso i programmi di terapia ricreativa, i minori coinvolti possono affrontare la malattia e le disabilità a essa correlate focalizzandosi sulle proprie capacità e potenzialità con attività ludiche, inclusive e stimolanti. Obiettivo di Fondazione CDP e di Dynamo Camp è aumentare la presenza di tali programmi nel capoluogo partenopeo, garantendo un servizio continuativo, gratuito e qualificato. Contestualmente, attraverso l’iniziativa si intende consolidare e allargare la rete di associazioni e ospedali partner, nonché incrementare la base di operatori e volontari, formando e assumendo personale locale e individuando anche eventualmente uno spazio fisso dove poter svolgere attività.

“Il progetto ci permette di portare il metodo di Dynamo Camp in altri ambiti di bisogno oltre le patologie e in quartieri caratterizzati da situazioni di disagio ed emarginazione sociale, in cui i bambini tornano ad avere sguardi da bambini. Questo dimostra l’efficacia della terapia ricreativa rivolta a minori con patologie complesse che sono in adozione o affido, che si trovano in ospedale o in una comunità socio-sanitaria.”

Carlotta
Operatrice Dynamo

3. Arte e cultura

Fondazione CDP promuove la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale dell'Italia e delle sue eccellenze nel mondo. In sinergia con le principali istituzioni del Paese, sostiene l'organizzazione e la gestione di progetti espositivi, concorsi e itinerari di riscoperta naturalistica e paesaggistica e iniziative a sostegno della comunità e dell'inclusione sociale anche al fine di incidere sul fenomeno della cosiddetta scarsità culturale, ovvero la mancata fruizione di qualsiasi forma di arte da parte di cittadini.

Secondo i dati ISTAT nel 2021 in Italia questo fenomeno ha riguardato 1.243 comuni (circa il 15% del totale), in cui vivono complessivamente 1,6 milioni di abitanti, pari al 2,8% della popolazione. Le realtà più interessate sono quelle meridionali ove le percentuali sono più di dieci volte superiori a quelle del Nord-Est del Paese.

Tuttavia, il settore artistico e culturale, dopo le ripercussioni negative causate dalla pandemia, continua a registrare un aumento in termini di produzione di beni e servizi. Nel 2021, con 1,5 milioni di persone impiegate, la produzione complessiva è stata pari a 88,6 miliardi, le imprese sono state 270.318 con 40.100 realtà del terzo settore (l'11,1% del totale delle organizzazioni non profit attive in Italia).

Proprio in considerazione dell'immenso patrimonio del nostro Paese e delle opportunità offerte del settore, la Fondazione ha sostenuto e incoraggiato, anche attraverso il proprio bando "Ecosistemi culturali" progetti e iniziative mirate alla creazione di attività artistico-culturali che promuovano crescita economica e innovazione sociale sul territorio.

Ne è un esempio il progetto "Audiovisual Napoli Hub" che si avvale della collaborazione con l'Università Federico II di Napoli. L'obiettivo è quello di accompagnare almeno 80 giovani NEET provenienti da fasce a rischio di marginalità economica e sociale del territorio campano nell'inserimento nel mondo delle professioni del cinema e dell'audiovisivo, settore trainante dell'economia italiana. Il progetto, con il patrocinio di Rai e Comune di Napoli, sarà anche arricchito dal sostegno della Film Commission Regione Campania e del Cohousing Cinema del Comune di Napoli e dalla partecipazione di istituzioni e aziende tra cui: Accademia di Belle Arti di Napoli, Accademia Teatro alla Scala di Milano, Confindustria Radio Televisioni, Teatro di San Carlo, Teatro Bellini Upside Production.

Un'ulteriore iniziativa è stata sviluppata in collaborazione con la Fondazione World Youth Orchestra, che dal 2001 è impegnata nella diffusione degli ideali di pace e dialogo tra i popoli attraverso l'arte e la musica.

L'obiettivo del progetto "Suoni di fratellanza" è di promuovere la cooperazione artistico-culturale tra l'Italia e il Vietnam, sostenendo la produzione musicale e teatrale di giovani artisti. L'iniziativa è stata sviluppata anche insieme all'Ambasciata d'Italia a Hanoi, il Consolato Generale d'Italia a Ho Chi Minh City e alcuni importanti partner vietnamiti e internazionali.

Le principali attività sono state:

- la tournée della World Youth Orchestra
- i laboratori teatrali "Dialoghi sonori", guidati da attori professionisti italiani
- il progetto "WYO4CHILDREN", dedicato alla crescita sociale e culturale, attraverso la musica, di bambini vietnamiti provenienti da contesti svantaggiati
- una "Call for Projects" multidisciplinare aperta agli artisti vietnamiti, senza limiti di età, a sostegno del loro percorso professionale.



Ecosistema Palazzo d'Avalos con Immaginarìa Onlus

Dal 2013 Palazzo d'Avalos è proprietà del Comune di Procida. La sua incredibile storia e rilevanza culturale lo rendono un luogo unico, per il quale da anni è stato avviato un progetto di riqualificazione importante. Fondazione CDP, nell'ambito del bando "Ecosistemi culturali", ha sostenuto il progetto dell'associazione Cooperativa sociale Immaginarìa Onlus che proseguirà il percorso di posizionamento di Palazzo d'Avalos verso una dimensione di polo culturale multidisciplinare capace di far avvicinare la comunità locale e di incrementare la sua attrattività turistica.

Il progetto prevede una serie di azioni tra cui la creazione di un archivio partecipato di tutti i beni materiali del Palazzo, la realizzazione di un documentario sugli spazi inagibili e non utilizzabili, la formazione di mediatori culturali per garantire un'offerta di accesso al bene più variegata. Inoltre, sarà allestito uno spazio ad hoc per raccontare la storia recente di Palazzo d'Avalos e saranno realizzate piccole performance artistico-teatrali per arricchire l'esperienza di visita.

“Su un’isola così piccola e complessa, promuovere lo sviluppo culturale implica anche il recupero di spazi sottoutilizzati dalle grandi potenzialità. “Ecosistema Palazzo d’Avalos” mira a convertire un importante monumento di Procida in un polo culturale multidisciplinare. L’iniziativa vuole riavvicinare la comunità locale tramite azioni generative e aumentare l’attrattività del luogo migliorandone la fruizione turistica. Il bando della Fondazione CDP è un’opportunità per trasformare il Palazzo da contenitore di storia a generatore di cultura, terreno fertile per progetti strutturati e complementari.”

Marco
Project manager

Fondazione CDP

Sede legale

Via Goito, 4
00185 Roma, Italia

Iscritta al registro delle persone giuridiche

al n. 1410/2020
Codice fiscale n. 96453930586

info@fondazionecdp.it



Con i tuoi comportamenti responsabili, anche tu puoi aiutare il Gruppo CDP a salvaguardare l'ambiente. Una volta letto questo documento, se non vorrai conservarlo o condividerlo con altri, potrai riciclarlo secondo le regole del tuo Comune e contribuire a preservare nel tempo il valore della carta su cui è stampato.



[cdp.it/fondazione](https://www.cdp.it/fondazione)